

# FONDAZIONE PROFUMO DI BETANIA – ONLUS

## Relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Legale

- Anno 2023 -

### **1. Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Profumo di Betania – Onlus, con sede in Gallarate, Piazza Libertà, 6 (di seguito anche “Fondazione”) in ottemperanza alla applicabile normativa emanata dalla Regione Lombardia in materia di esercizio e accreditamento delle Unità d'offerta sociosanitarie, ha deliberato in data 10 novembre 2014 la prima adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito il “Modello”), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nominando in seguito Organismo di Vigilanza – monocratico (di seguito anche “OdV”), con durata triennale e successivamente riconfermato, l'Avv. Renato Colavolpe, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e moralità previsti dal Capitolo IV (Organismo di Vigilanza) del Modello. Successivamente, la Fondazione ha adottato il testo (aggiornato) del Modello 231 – Revisione 1, Revisione 2 (in data 22 luglio 2019), nonché Revisione 3 (in data 3 febbraio 2021) e Revisione 4 (in data 14 dicembre 2023), al fine di adeguare lo stesso Modello, in relazione ai nuovi reati presupposto introdotti nella disciplina di cui al D.Lgs n. 231/2001.

La presente Relazione ha lo scopo di illustrare, in modo sintetico, le attività svolte dall'OdV, nel corso dell'anno 2023.

I Verbali delle adunanze, ai quali si rinvia per maggiori dettagli, sono riportati nel Libro dell'OdV, appositamente istituito, custodito presso la Direzione Amministrativa della Fondazione, a Gallarate.

### **2. Attività di Vigilanza dell'OdV nell'anno 2023**

Nel corso dell'anno 2023, l'OdV si è recato 4 volte presso l'Unità di Offerta della Fondazione situata in Gallarate, con esponenti della Fondazione, partecipando inoltre ad una riunione in video conferenza. In tali circostanze, oltre alla visita del luogo principale in cui opera la Fondazione, la Direttrice Generale ha commentato le attività che vengono svolte, con l'ausilio di n.ro 15 dipendenti (di cui 3 a tempo pieno, e 12 in part-time) nonché di circa n. 100 (tra medici ed operatori sanitari e psicosociali), specializzati in psicologia, psicoterapia, ginecologia e ostetricia, consulenti familiari- assistenti sociali - mediatori familiari.

La Fondazione ha operato in regime di convenzione con la Regione Lombardia, mediante 3 (tre) Unità di Offerta (Gallarate, Saronno, e Busto Arsizio). Oltre alla attività ambulatoriale e psicosociale, svolge attività di formazione presso scuole (normalmente pubbliche), effettua corsi pre-matrimoniali per

giovani coppie e nei confronti di partorienti e propone attività di gruppo presso ciascun consultorio, legate al contesto familiare.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di Ente Unico di una pluralità di Unità di Offerta socio-sanitarie accreditate con Decreto (n. 7910) del 03 giugno 2019 della Regione Lombardia – Direzione Regionale Welfare.

Nella seduta del 17/04/2023, la Giunta della Regione Lombardia ha deliberato la “Voltura dell’accreditamento dell’Unità di Offerta Socio sanitaria Consultorio Familiare Il Caminetto, CUDES 00495 con sede in Piazza Bruzzano, 8 Milano a favore dell’Ente Gestore Fondazione per la Famiglia Edith Stein Onlus, con sede legale in Via Carducci, 21, Cinisello Balsamo (Mi)”.

L’Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, ha svolto con continuità l’attività di vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello, mediante riunioni in presenza nelle date, 8/2, 24/5, 19/9 e 22/11 nell’anno 2023, nonché in data 10/12 (in videoconferenza) riconoscendo la proficua collaborazione da parte della Direzione della Fondazione.

In particolare, l’Organismo di Vigilanza, nelle riunioni svolte nonché mediante interlocuzioni, per le vie brevi, con la Direttrice Generale (Dott.ssa Maria Gabriella Ottonelli) ha verificato che la Fondazione si è subito adeguata ai decreti e alle disposizioni delle Autorità, favorendo ove possibile, il lavoro da remoto.

L’OdV è stato sempre aggiornato, anche per le vie brevi, sulla situazione sanitaria e sulle iniziative intraprese, dalla Fondazione, in merito a:

- comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti (e collaboratori);
- altre azioni o misure intraprese;
- aggiornamento del DVR, in collaborazione con l’RSPP;

L’OdV ha esaminato la documentazione e/o ricevuto informazioni, relativamente a:

- “Flussi informativi” verso l’OdV, fra cui, in particolare i Verbali Ispettivi concernenti la “struttura” dell’Unità di Offerta di Saronno, risultata idonea.
- Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- contratti provvisori e definitivi, stipulati con le ATS competenti;
- formazione 231, verso dipendenti e collaboratori;
- “Privacy”; (attività svolta dal DPO);

L’OdV ha, altresì, periodicamente effettuato il reciproco scambio (mediante tele-conferenza) di dati e/o informazioni con il Revisore della Fondazione (Dott.ssa Costanza Bonelli), dai quali non sono emersi violazioni e/o criticità.

L’OdV ha, altresì, vigilato sulla attuazione del Modello 231, nonché fornito alla Direzione della Fondazione un’adeguata informativa, in merito alla “Evoluzione delle normativa”.

### **3. Budget dell’OdV**

L'OdV, ha individuato in € 5.000,00 il budget di spesa (previsto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché dal Modello), per l'anno 2024, da assegnare all'Organismo di Vigilanza.

Chiede, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito.

Relativamente all'anno 2023, il budget di spesa, pure determinato in € 5.000,00, non è stato speso dall'OdV.

#### **4. Evoluzione della normativa**

Nel periodo di riferimento si segnala un intervento normativo, sopraggiunto nel mese di ottobre 2023, che ha determinato un'ulteriore estensione del catalogo dei reati-presupposto idonei a far scattare la responsabilità degli enti.

In particolare, si rappresenta che il comma 2 dell'articolo 6 ter del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 105, recante “Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione”, entrato in vigore il giorno 11 agosto 2023 e convertito con alcune modifiche dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137, ha inserito delle nuove fattispecie criminose nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Più nel dettaglio, la lett. a) del citato art. 6 ter ha ampliato il catalogo dei reati contro la Pubblica Amministrazione (di seguito solo “P.A.”) di cui all'art. 24 D. Lgs. 231/2001, introducendo i delitti di Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e di Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.).

La lett. b) dell'art. 6 ter in esame ha, invece, modificato l'art. 25 octies.1 D. Lgs. 231/2001, concernente i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, inserendo un comma 2 bis che va ad includere, tra i reati-presupposto, il delitto di Trasferimento fraudolento di valori di cui all'art. 512 bis c.p.

Quanto ai delitti di turbativa d'asta, si precisa che la Turbata libertà degli incanti di cui all'art. 353 c.p. punisce, con la reclusione da 6 mesi a 5 anni e con la multa da 103 a 1.032 euro, chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto della P.A. ovvero ne allontana gli offerenti. È prevista una circostanza aggravante se il colpevole è persona preposta alla gara (reclusione da 1 a 5 anni e multa da 516 a 2.065 euro).

L'art. 353 bis c.p., rubricato Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, invece, punisce, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la reclusione da 6 mesi a 5 anni e con la multa da 103 a 1.032, chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della P.A.

La fattispecie in esame, quindi, prevede modalità della condotta identiche rispetto al delitto di cui

all'articolo precedente, ma riguarda la fase precedente a quella della gara, ossia la fase di predisposizione e approvazione del bando o dell'atto equipollente. L'obiettivo del Legislatore è quello di contrastare il comportamento di coloro che cercano di far redigere i cd. "bandi-fotografia", ossia bandi di gara che contengono requisiti così stringenti da predeterminare ex ante il possibile aggiudicatario.

Da ultimo, il Trasferimento fraudolento di valori di cui all'art. 512 bis c.p. punisce, con la reclusione da 2 a 6 anni, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque attribuisca fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648 c.p. (Ricettazione), 648 bis c.p. (Riciclaggio) e 648 ter c.p. (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita).

Sulla base dei primi approfondimenti con gli esponenti aziendali, si ritiene che le considerate fattispecie di reato non siano applicabili all'attività dell'Ente.

## **5. Attività da svolgere nel corso dell'anno 2024**

L'OdV intende, in particolare, svolgere le seguenti attività, nel secondo semestre dell'anno:

- (a) curare (eventuale) aggiornamento del Modello;
- (b) interpretare l'applicabile normativa in materia;
- (c) verificare l'efficace attuazione del Modello, vigilando sull'osservanza delle prescrizioni del Modello medesimo;
- (d) esaminare i "flussi informativi", verso l'OdV;
- (e) effettuare verifiche, a campione, su documenti e/o specifici atti, relativi a processi "sensibili", fra cui in particolare quelli relativi ai rimborsi da parte della Regione Lombardia;
- (f) curare, verificandone nei contenuti, l'attività di formazione/informazione (ex D.Lgs. n. 231/2001) nei confronti dei dipendenti e/o collaboratori e, più in generale, nei confronti dei destinatari del Modello, così come previsto dal Capitolo V ("Formazione e divulgazione del Modello) della Parte Generale.

## **6. Considerazioni conclusive**

L'Organismo di Vigilanza con la sottoscrizione della presente Relazione conferma di essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia e indipendenza e conferma l'assenza di conflitti di interesse, di rapporti di parentela con i soggetti apicali e l'assenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza così come previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Fondazione ex D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto con continuità, nel periodo di riferimento, i compiti ad esso demandati dal Modello.

Non sono pervenute nel corso dell'anno all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di violazioni, irregolarità e/o anomalie riferibili al Modello e non risulta che la Direzione della Fondazione abbia comminato alcuna sanzione disciplinare specifica.

Non si sono verificati infortuni nei luoghi di lavoro.

La Fondazione, con delibera del CdA in data 14 dicembre 2023, ha adottato apposita Procedura per il recepimento delle novità normative in materia di Whistleblowing, recate dal D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, di attuazione della Direttiva Europea 2019/1937.

In base alle risultanze delle verifiche effettuate ed alla disponibilità dimostrata dalla Direzione della Fondazione ad adeguarsi alle indicazioni operative provenienti dallo stesso Organismo di Vigilanza, l'OdV medesimo ritiene di poter giudicare appropriato l'iter di adeguamento dell'Ente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001, nonché il Modello adottato dalla Fondazione in linea con le prescrizioni di cui al citato Decreto Legislativo.

Milano, 15 febbraio 2024

L'Organismo di Vigilanza

---

Avv. Renato Colavolpe